

SOTTOSCRIZIONE AL

# Dizionario Teologico degli scritti di Qumran

vol. 1: 'ab – binjamin

a cura di

HEINZ-JOSEF FABRY e ULRICH DAHMEN

edizione italiana a cura di  
FRANCESCO ZANELLA

Sconto  
30%



60 'abrāhām

era considerato «archetipo della fedeltà di Israele alla torā» (Ego, *Abraham*). Egli aveva rispettato completamente la torā, che era a lui nota solo come «legge non scritta» (*Bar. syr.* 57,2) e che egli trasmise a Isacco e Giacobbe. Fu anche maestro di legge. Un ulteriore aspetto significativo è l'affievolimento dell'associazione del popolo ebraico a vantaggio di una immagine di Abramo come padre di molti popoli. Apice di questo sviluppo è la fratellanza di giudei e spartani (*1 Macc.* 12,21; *2 Macc.* 12,1 ss.).

1. Per Filone, Abramo è l'esempio di come si può vivere da ebreo in una cultura non ebraica. Nelle sue opere *De Abrahamo*, *De migratione Abrahami* e nel *De virtutibus*, Filone rappresenta Abramo come «straniero», per forzare il principio della discendenza naturale e della deduzione automatica di diritti particolari su base genealogica. Nel *De migratione Abrahami* (1-6) viene rappresentata la migrazione di Abramo da false immagini di Dio verso l'unica vera conoscenza di Dio. In questo modo Abramo simboleggia la vera fede ed è modello per tutti coloro che si sforzano di vivere secondo l'unica verità. Il mondo è pervaso dal logos divino. All'uomo spetta lottare come Abramo verso la perfezione, per ottenere la retta comprensione della torā. Qui si trovano le nuove fondamenta per la stirpe di Abramo: determinante è non la discendenza genealogica, ma la svolta morale verso un solo Dio, il creatore del mondo, e

il rispetto della legge morale della natura.

2. Per Giuseppe, Abramo è filosofo e statista, un uomo dalla visione profonda (*Ant.* 1,154 s.) che per primo ha riconosciuto che Dio, il creatore del tutto, è uno (1,156). Egli ha portato la cultura agli egiziani e ai greci (1,166-168). La virtù e la giustizia di Abramo sono l'unica risposta alla volontà divina di sancire un patto. Discostandosi dalla tradizione antica relativa al sacrificio di Isacco, Giuseppe (al pari della tradizione rabbinica posteriore) riconosce Isacco come protagonista attivo che con il padre Abramo conduce un istruttivo dialogo sulla virtù (*Ant.* 1,222-236). – Abramo, per Giuseppe, è il capostipite della metà del mondo oltre che dei discendenti di Ismaele e di Qetura (*Ant.* 1,220-221, 238-241).

3. La letteratura rabbinica fa sua la grande corrente delle tradizioni di Abramo e la arricchisce anche con una chiara rivalutazione della figura di Isacco. La fedeltà di Abramo nei confronti della torā non ancora rivelata (*Qidd.* 4,14; *Joma* 28b) e la sua battaglia contro qualsiasi tipo d'idolatria ne fanno l'archetipo del rabbi (*Hieke* 4,1.) e il padre di tutti i proseliti (Stemberger 64). Dio ha creato il mondo solo per amore di Abramo, perché lui soltanto era in grado di riconoscere il mondo veramente. – Il suo sacerdozio (*Ned.* 32b; *Ber. r.* 46, 5; 55,6), ricevuto da Melchisedek (*Gen.* 14), lo fa diventare intercessore modello (*Ber. r.* 54,6; 43,7) e mediatore di benedizione (*Baba Bata*

'abrāhām

16b). – Nella tradizione del sacrificio di Isacco, Abramo diviene per il giudaismo la figura in cui identificarsi, poiché col suo timore di Dio egli ha acquisito meriti per tutto il popolo, come a capodanno viene ricordato (*Ber. r.* 56).

v. Per la letteratura apocalittica non qumranica due opere sono da menzionare: l'*Apocalisse di Abramo* (70-100/150 d.C.; cf. Rubinkiewicz 683) riflette l'elevata considerazione di Abramo nell'ambito giudeo-cristiano del I e II sec. d.C. e mette in risalto la battaglia di Abramo contro l'idolatria, il suo esempio nella conversione al Dio unico e il veggente profetico della distruzione del tempio. – Il *Testamento di Abramo* (Egitto intorno al 115 d.C.) racconta la morte di Abramo, che in un primo momento rifiuta di accettare la propria sorte. Dio gli concede un viaggio intorno al mondo infero fino al cospetto del trono divino. Abramo si rivela uomo giusto fino all'estremo, dal momento che considera ingiusta perfino la compassione di Dio.

vi. La ricezione neotestamentaria di Abramo è assai varia. Qui ci si limita a elencarne singoli aspetti fondamentali: in *Mt.* 1,1 Gesù è chiamato «figlio» di Abramo, e quindi il suo diretto discendente genealogico (cf. *Lc.* 3,23 ss.), il che gli consente di «prendersi cura della stirpe di Abramo» (*Ebr.* 2,16). In *Atti* 3,13 Pietro connette Gesù e Abramo a dimostrazione della successione dalle

'abrāhām

61

tradizioni dei padri alla predicazione di Cristo. Per quanto valga ancora nella forma dell'elezione dei giudei, la discendenza di Abramo ormai non è più definita esclusivamente dall'appartenenza al popolo d'Israele: con la predicazione del Battista essa riveste piuttosto il carattere di un principio d'azione etico (*Mt.* 3,9; *Lc.* 3,8). Per Paolo (*Rom.* 9,7) è determinante non la discendenza da Abramo secondo la «carne», bensì l'appartenenza alla promessa. – La successione nella storia della salvezza che ha inizio con Abramo, tanto importante a Qumran, è recepita ovunque nel N.T. (*Lc.* 1,55,73; *Atti* 7,2,16,5,32; *Ebr.* 6,13). *Ebr.* 11,1-13 mostra Abramo in un lungo elenco di testimonianze di fede: Abele, Enoc, Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, Raab, ecc., che dovranno condurre l'uomo alla fede in Gesù Cristo. – In *Ebr.* 7,1-10 Melchisedek diviene il modello per Cristo, in una interpretazione tipologica della storia di Abramo e Melchisedek. – Nel banchetto escatologico allestito da Abramo, Isacco e Giacobbe (*Mt.* 8, 11; *Lc.* 13,28), al quale partecipano i gentili convertiti, è evidente il biasimo dei giudei che non riconoscono Cristo. Un analogo cambiamento di valore appare nel racconto esemplare di Luca del povero Lazzaro e del ricco (*Lc.* 16,22-31). – La ricezione di *Gen.* 15,6 avviene primariamente nel contesto di *Rom.* 4,1-25: sull'esempio di Abramo, è evidente che la fede giustifica l'uomo davanti a Dio. Ciò vale analogamente anche

«Biblioteca del Commentario Paideia» 8.1

f.to 14 × 21,5 cm

pp. 536; rilegato

€ 74,00 € 51,80

978-88-394-0933-1

in uscita  
ad APRILE  
2019